

Eugenio Zinna fotografo naturalista è nato in Toscana ma è siciliano d'adozione. Collabora con le più importanti riviste fotografiche e naturalistiche. Da diversi anni si occupa della Sicilia documentandone i ritmi e i costumi e il paesaggio ripreso sovente dall'alto (è esperto in riprese aeree). Per la fotografia è autore dei volumi «L'altitudine. La mattanza. Il ritorno di Ulisse» (Maimone 1987) - «Al Qantharah» (Domenico Sanfilippo 1988-1989) - Pantalea (Domenico Sanfilippo 1989) - Aitna (Domenico Sanfilippo 1990) - Sciacca (Domenico Sanfilippo 1991) - «Egadi» (L. Ulivo Saraceno 1991).

Sono la più solenne memoria dell'antico splendore

# Vita e morte, verde e azzurro: il fascino dei templi di Agrigento

**■** AGRIGENTO Il Tempio di Giove Olimpico. Il fascino che sprigiona di per sé il prezioso scintillio della Valle dei Templi contenente le antiche gemme elaborate dalla civiltà ionicogreca, il fascino che crea e inventa in antitesi alla ruina contraria distruttrice operata dal tempo. «Vivi essi soli già tra la rovina spaventevole della città morti ora essi soli in mezzo a tanta vita d'alberi palpitanti nel silenzio di foglie e d'ali».

«Vivi essi soli già tra la rovina spaventevole della città morti ora essi soli in mezzo a tanta vita d'alberi palpitanti nel silenzio di foglie e d'ali». Questa stessa impressione di vita e di morte che ne trasse Luigi Pirandello in un'opera come «Vita e morte», «Vita e morte».

Fu concepito come un dono di ringraziamento a Giove da parte degli Agrigentini usciti vittoriosi nella guerra contro Cartagine si chiama.

Il tempio di Giove Olimpico è un capolavoro di architettura ionicogreca. È stato scoperto nel 1821 e restaurato nel 1889.

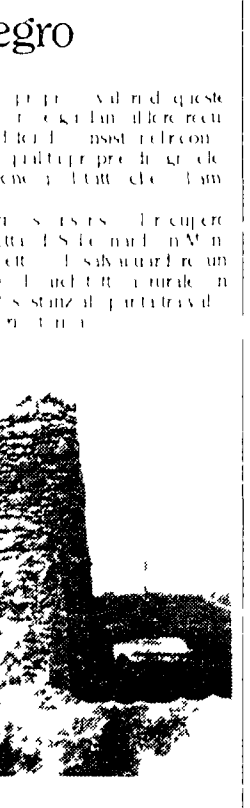


## Binomio vincente per l'isola

«Ben culturale il binomio costituito da un binomio vincente per l'isola». Perché non si annoi il popolo di Agrigento che vive in un'isola di culture e di arte. «Ben culturale il binomio vincente per l'isola».

## Geometrie di Montalegno

«Il dialogo delle geometrie». Le geometrie di Montalegno sono un patrimonio culturale che deve essere preservato e valorizzato.



Tra «pietre gialle e colonne potenti»

# Il vescovo Andrea i libri e Pirandello

«Andrea conte Lucchese». Il vescovo di Agrigento mette la sua biblioteca a disposizione del pubblico in tutti i giorni feriali, da due ore prima a due ore dopo il mezzogiorno. L'ingresso è libero a tutti. «Nessuno varchi la soglia di soppiatto. Non mettere mano negli scaffali, ma chiudi il libro che desideri. Usalo senza danneggiarlo non scalfirlo, cioè di taglio o di punta, non segnargli di posticcio. Puoi solo servirte di un foglietto da segnalibro e copiare quel che vuoi».

«L'occhio e la mano». «Demetra e la mano». «Demetra e la mano». «Demetra e la mano».

«Chi in ista in Sicilia». «Chi in ista in Sicilia». «Chi in ista in Sicilia».

# La festa dei morti come la tramanda il Pitre 2 novembre: notte magica palpiti e speranze di bimbi

«Chi in ista in Sicilia». «Chi in ista in Sicilia». «Chi in ista in Sicilia».

«La festa dei morti». «La festa dei morti». «La festa dei morti».